

MOZIONE SULLA SITUAZIONE SANITARIA DEL CARCERE DI BIELLA

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione la seguente mozione presentata dai Consiglieri sigg.ri Pietrobon e Pisciotta del gruppo di Rifondazione Comunista:

“Tenuto conto che:

- La situazione sanitaria all'interno del carcere di Biella è severa e preoccupante, fatto riscontrato durante le numerose visite di parlamentari o consiglieri regionali, tra cui la recente visita dell'eurodeputato V. Agnoletto;
- La direzione ha nominato recentemente e solo in via provvisoria il Direttore Sanitario, dopo mesi di assenza di questa funzione;
- Questa tardiva nomina ha comportato gravi disagi durante le festività natalizie e i cittadini detenuti presso il carcere di Via dei Tigli sono stati privati di una corretta assistenza medica, aggravata dalla carenza dei presidi farmacologici per le terapie giornaliere o per le cure dentarie;
- Le turnazioni mediche non sono state correttamente programmate e/o osservate;

Evidenziato che:

La grave situazione sanitaria presso il carcere di Biella non è un fatto eccezionale o circoscritto, legato solo alla sostituzione del Direttore Sanitario, ma presenta elementi di cronicità:

- le visite ordinarie giornaliere sono evase in piccolissima percentuale (una media di 6 su 40 domande) con tempi d'attesa conseguenti.
- le visite specialistiche richieste all'ASL e da questa programmate come per la normale utenza sono assecondate in ragione della possibilità di accompagnamento scortato del detenuto all'esterno del carcere; i frequenti rinvii possono però comportare attese “esponenziali”, anche in ragione d'anni.
- Le visite specialistiche all'interno del Carcere sono di fatto inesistenti sia per l'indisponibilità di specialisti alle condizioni offerte dall'amministrazione Carceraria o per ragioni di reddito dei detenuti.
- Le prestazioni presso il gabinetto odontoiatrico interno al carcere sono erogate anche a sei mesi dalla richiesta.

Considerato dunque che:

- Secondo la legge 142 art. 38 c. 2 “il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato e nel rispetto dell'ordinamento giuridico, provvedimenti urgenti in materia di sanità e di igiene, edilizia, polizia locale, ecc.”, e che la realtà carceraria non è un' “isola” nel territorio cittadino;
- La salute, il benessere psico-fisico, non si persegue soltanto con l'attività di cura, ora già deficitaria, ma con un'attenzione alla prevenzione e alla riabilitazione;
- Le azioni e le dichiarazioni del Sindaco, per il ruolo che riveste, hanno certamente un peso maggiore di quelle di un qualsiasi cittadino o associazione, e possono risultare stimolo positivo alla soluzione di molti problemi.

Impegna il Sindaco:

- Ad espletare le procedure per la nomina del garante dei diritti dei detenuti;
- Ad effettuare personalmente visite periodiche annuali al Carcere di Biella;

- A stimolare incontri congiunti con l'Amministrazione Carceraria, il Prefetto, l'Asl, il Magistrato di Sorveglianza, e il Garante dei diritti dei detenuti, per l'approfondimento delle criticità e loro soluzioni;
- A relazionare annualmente al Consiglio Comunale, anche in forma scritta”.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Illustra la mozione sottolineando l'importanza dell'attenzione che si dimostra verso i cittadini detenuti.

Relaziona in merito alla situazione del carcere di Biella che, anche se si è andata alleggerendo dopo l'applicazione dell'indulto, rimane grave.

Rileva che ciò impedisce lo svolgimento di una delle funzioni delle strutture carcerarie che è quella della riabilitazione delle persone detenute.

Riferisce in particolare sui tempi e sulle difficoltà per i detenuti di ricevere adeguate cure e visite specialistiche.

Sottolinea che manca un accordo tra la direzione del carcere e la locale struttura sanitaria.

Ricorda la meritevole azione, comunque non sufficiente, che svolgono associazioni di volontariato all'interno della struttura carceraria.

Auspica che si provveda al più presto alla nomina del Garante dei diritti dei detenuti.

Invita il sig. Sindaco a visitare periodicamente il carcere ed a presentare una relazione in merito poiché questa presenza può essere una garanzia per la concretizzazione di interventi efficaci.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Dichiaro di non considerare i detenuti del carcere di viale dei Tigli cittadini di Biella.

Si sofferma sulla legge sull'indulto recentemente approvata da buona parte delle forze politiche affermando di esserne scandalizzato e cita due esempi degli effetti provocati dal provvedimento.

Annuncia il voto contrario del suo gruppo.

IL CONS. SIG. APICELLA: Riferisce due esperienze che ha avuto occasione di avere di contatto con un detenuto ed una persona che è uscita dal carcere in seguito all'indulto e che si trova in gravi difficoltà.

Ritiene che oltre al problema sanitario nel carcere ci siano anche altre questioni da risolvere.

Sostiene che quando si adottano provvedimenti come l'indulto occorre anche provvedere ad aiutare chi esce dal carcere e si trova solo e senza lavoro.

IL CONS. SIG.RA MOTTINO: Dichiaro di non condividere l'atteggiamento di alcuni Consiglieri su queste tematiche ed in particolare quello del Consigliere sig. Vaglio.

Sostiene che la pena non è solo una sanzione ma ha anche lo scopo di rieducare e reintegrare il detenuto.

Afferma che occorre lavorare affinché il carcere da luogo passivo e criminogeno diventi fonte di attività, rieducazione ed affermazione della dignità della persona.

Invita ad un maggiore dialogo tra l'amministrazione del carcere e la pubblica amministrazione.

Spiega che è già stato avviato un tavolo per provvedere alla nomina del Garante dei diritti dei detenuti, anche se, a causa di un vuoto legislativo, si stanno trovando difficoltà sui criteri da adottare e fornisce alcune precisazioni sul ruolo che dovrà avere tale soggetto.

Annuncia il voto favorevole del gruppo della Margherita.

IL CONS. SIG. FILONI: Fornisce alcune precisazioni e motivazioni sulla posizione del suo gruppo politico nel voto della legge sull'indulto.

Si sofferma sulla situazione del carcere.

Sottolinea che la società deve cercare di recuperare chi ha sbagliato.

Ritiene che se i detenuti godono di buone condizioni di vita anche le guardie carcerarie possono lavorare meglio.

Invita i sigg.ri Consiglieri a visitare il carcere.
Considera condivisibile le richieste della mozione.
Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Sottolinea l'importanza di riconoscere la dignità dell'uomo ed invita a fare una distinzione tra i detenuti che delinquono sistematicamente e gli altri.

Esprime solidarietà alle guardie carcerarie sottolineando l'importanza del loro lavoro.

Dichiara di avere visitato il carcere di Biella e di non avere riscontrato quanto segnalato dalla mozione.

Sostiene che il documento non è accoglibile perché solleva delle problematiche che non riguardano la struttura di Biella che anzi può essere portata quale esempio di eccellenza e dove vi è un'adeguata assistenza sanitaria.

Considera una priorità la costruzione dei nuovi edifici carcerari per alleggerire i problemi di molte strutture.

Invita il Consigliere sig. Pietrobon a ritirare la mozione in quanto non ha legami con il territorio e andrebbe solo a sovraccaricare il Sindaco di inutili incombenze per riproporla eventualmente in chiave diversa.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Precisa di intervenire quale Consigliere Comunale.

Premette di essere a favore della certezza della pena e di processi rapidi.

Esprime il suo parere sull'indulto.

Sostiene che lo Stato ha il compito di aiutare coloro che sono in carcere a riabilitarsi e per fare ciò occorre creare i necessari presupposti tutelando e assistendo i detenuti che hanno diritti e doveri.

Si sofferma sulla situazione del carcere di Biella che sostiene non sia un luogo di eccellenza ma essendo un carcere di piccole dimensioni ha i problemi proporzionati alla struttura. Relaziona sui progetti in corso a favore dei carcerati tossicodipendenti o alcolodipendenti e dei condannati per reati sessuali ritenendo importantissima anche se non sufficiente l'opera delle associazioni di volontariato che operano all'interno della struttura e rilevando la carenza di risorse per questi progetti.

Afferma che la situazione sanitaria per i carcerati è più difficile di quella già pesante che riguarda tutta l'ASL.

Spiega che le funzioni e le caratteristiche che il Garante dei diritti dei detenuti deve avere ne rende difficile la scelta e la nomina.

Invita ad affrontare con attenzione ed umanità i problemi del carcere e di chi ci vive che deve rispettare regole ma anche esercitare diritti.

L'ASSESSORE SIG. CHIOLA: Invita a rimanere nell'ambito di quelle che sono le competenze dall'Amministrazione comunale.

Afferma che per i carcerati esistono delle difficoltà superiori a quelle degli altri cittadini in merito ai tempi di attesa per le prestazioni sanitarie e che è indispensabile garantire a tutti diritti inviolabili quali: salute, lavoro e cura della persona.

Precisa che già esiste una figura di raccordo con il carcere, che è il Gruppo Operativo Locale che si impegna per favorire il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti e garantirne i diritti, sottolinea che per fare ciò è necessario un rapporto costruttivo con la direzione della Casa Circondariale e che i piani di zona per questi progetti hanno stanziato € 15.000,00.

Si sofferma sull'importanza e sulle funzioni della figura del Garante dei diritti dei detenuti che dovrebbe garantire la promozione e la partecipazione dei detenuti alla vita civile della città.

Ribadisce le difficoltà che si incontrano nel provvedere all'individuazione della figura per la mancanza di norme sulle caratteristiche e sulle modalità di nomina. Propone, in attesa che il Parlamento emani la normativa relativa al Garante, di modificare lo Statuto Comunale prevedendo nello stesso questa figura, ciò servirebbe anche a conferirgli autorità e dignità.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Ribadisce che i detenuti hanno doveri ma anche diritti, ed in particolare quello alla salute, e cita i dati in suo possesso sulle tempistiche per ottenere prestazioni sanitarie.

Si sofferma sulla sua esperienza di visita al carcere di Biella e sui diritti che spettano ai deputati e ai consiglieri regionali in merito modalità di svolgimento della stessa.

Contesta il fatto che tutti i progetti di riabilitazione e reinserimento lavorativo siano stati bloccati dal capo delle guardie e segnala episodi di autolesionismo che avvengono all'interno della struttura negati dalla direzione della stessa.

Precisa che la situazione di sovraffollamento del carcere prima dell'indulto era considerabile importante.

Esprime la propria contrarietà alle affermazioni del Consigliere sig. Vaglio.

Considera inaccettabile che venga affermato che nel carcere di Biella va tutto bene.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Precisa che un detenuto ha affermato che nel carcere di Biella si sta meglio che in altri.

Sostiene che se si investono maggiori risorse per il problema segnalato queste dovranno essere sottratte da altre iniziative.

Ricorda che la figura del Garante è già prevista in forza di una deliberazione adottata dal Consiglio Comunale, ma ritiene che non sarà un soggetto al di sopra delle parti ed invita la maggioranza a verificare se veramente è tutta favorevole a questa istituzione.

Afferma che nel carcere sono presenti due educatori che hanno il compito di provvedere alla rieducazione e al reinserimento nella società dei detenuti, purtroppo il numero di educatori è gravemente insufficiente e ritiene che è sotto questo aspetto che occorre intervenire per rendere concreta la funzione rieducativa che nelle strutture carcerarie non funziona.

IL CONS. SIG. APICELLA: Rileva che l'Assessore ha affermato che si sta già lavorando a favore della riabilitazione ed integrazione dei detenuti.

Ritiene che la mozione non sia accoglibile con il testo in discussione.

Propone di ritirarla e ripresentarla dopo averla rivista in sede di Commissione.

IL CONS. SIG.RA GIACHINO: Prende atto dell'impegno dell'Assessore sig. Chiola nell'affrontare anche molte delle tematiche e problemi che riguardano il carcere. Ritiene quindi che la mozione sia superata.

Si sofferma sui temi della riabilitazione e sostegno ai carcerati.

Invita il Consigliere sig. Pietrobon a non avere più l'atteggiamento, che non corrisponde al vero, in base al quale i gruppi di sinistra sono vicini alle problematiche trattate mentre il centro-destra è insensibile a tutto ciò.

Esprime fiducia verso il lavoro svolto in merito al problema dall'assessorato ai servizi sociali ed annuncia il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Spiega che la sua posizione è dovuta a convinzioni personali e non dettata da appartenenze politiche.

Fornisce precisazioni in merito al suo precedente intervento e chiarisce che egli effettua una distinzione tra il detenuto che ha commesso per la prima volta un reato e chi lo fa reiteratamente e tra i diversi tipi di reato e quindi di pena.

Ritiene che sarebbe utile reintegrare lavorativamente i detenuti con lavori utili per gli enti locali e porta un esempio in merito.

Precisa che egli non ha visitato il carcere nè ha sfruttato le problematiche dei detenuti o delle guardie carcerarie a scopi elettorali.

Annuncia il voto contrario del suo gruppo.

IL CONS. SIG. FILONI: Chiarisce che sono già operativi progetti per il reintegro lavorativo degli ex detenuti.

Spiega che egli non ha mai visitato il carcere per raccogliere consensi elettorali, ma per una sua sensibilità nel voler conoscere le condizioni e i problemi di chi vive e lavora in queste strutture.

Afferma che nel carcere di Biella non vi è una condizione di eccellenza né per i detenuti né per le guardie.

Ritiene che le richieste della mozione siano legittime e realizzabili.

Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

IL CONS. SIG. DESIRO': Ricorda che i tempi di attesa per sottoporsi ad alcune prestazioni sanitarie sono lunghissime per tutti i cittadini, fatto che ritiene vergognoso e problematica che invita ad affrontare. Precisa che i detenuti non devono essere più penalizzati degli altri cittadini sotto l'aspetto sanitario.

Considera la mozione almeno in parte superata, in particolare per quanto concerne l'istituzione del Garante che è già stata approvata dal Consiglio Comunale.

Annuncia il voto contrario del gruppo di Lega Nord.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Si da atto che non partecipa alla votazione il Consigliere sig.ra Giachino;

Prima della votazione escono dall'aula i Consiglieri sigg.ri Mottino, Zappalà e Pisterzi;

Procede alla conseguente votazione con il seguente esito (risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Toniazzo, Merlo e Quaregna):

Favorevoli:	n.	19
Contrari	n.	09 (Alleanza Nazionale, Forza Italia, Lega Nord e Vaglio)

La mozione pertanto viene approvata.
